

venne dalla sua positura; l'aggiunto di Bosco gli fu dato per distinguerlo da Sommariva di Perno.

Abbondante è il raccolto di cereali; e importante il commercio di bovini.

### CERESOLE.

Ceresole spettò al contado d'Asti, il qual Comune lo venne dette alla famiglia dei Rotarii, che avevano moltissimi feudi confinanti. Vi ebbero poi giurisdizione numerosissime famiglie, quasi tutte col titolo comitale, tra cui i Visco, i Pattarini, i Bruchigli Zoelli, ecc.

Presso Ceresole, nella regione Mombelletto, vedesi un pignore, detto volgarmente *della battaglia*, e si crede che quivi avvenisse il combattimento, notissimo sotto il nome di questo luogo, più grande e decisivo di quell'età, tra le truppe francesi e le imperiali, nell'aprile 1544, regnando in Piemonte il duca di Savoia Carlo III *il buono*. Le truppe imperiali, comandate dal celebre marchese Bonifacio del Vasto, furono sbaragliate, ed ebbero 9000 morti e 2500 prigionieri.

Il Comune conta parecchie ville sparse, tra cui Palermo, che era già munita di un castello fortificato, di cui si veggono ancora i resti.

Oltre al castello di Palermo, sorgeva una fortezza nel capoluogo, di cui esiste ancora una torre, che ora serve di campanile.

Fra i prodotti di Ceresole è rinomato il frumento che viene adoperato per semina dai comuni vicini.

### SANFRÈ.

Di questo luogo abbiamo memoria in atti della metà del secolo XI, in cui vien detto *Castrum Sifridi* e *Sigifridi*. S'inclina a credere che il nome di Sanfrè provenga da S. Eufredo,